



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 521

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 11 marzo 2021

I N D I C E

Commissioni riunite

5^a (Bilancio) e 14^a (Politiche dell'Unione europea):

<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 18)</i>	<i>Pag.</i> 3
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 19)</i>	» 4

Commissioni permanenti

8^a - Lavori pubblici, comunicazioni:

<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i> 5
---------------------------	---------------

11^a - Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:

<i>Plenaria</i>	» 19
---------------------------	------

12^a - Igiene e sanità:

<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 183)</i>	» 21
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 184)</i>	» 21

Commissioni bicamerali

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

<i>Comitato XX prevenzione e repressione delle attività predatorie della criminalità organizzata durante l'emergenza sanitaria (Riunione n. 10)</i> . . .	<i>Pag.</i> 22
---	----------------

Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti:

<i>Plenaria</i>	» 23
---------------------------	------

Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere:

<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i> 25
---------------------------	----------------

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Europeisti-MAIE-Centro Democratico: Europeisti-MAIE-CD; Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az.

COMMISSIONI 5^a e 14^a RIUNITE

5^a (Bilancio)

14^a (Politiche dell'Unione europea)

Giovedì 11 marzo 2021

Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 18

Presidenza del Vice Presidente della 14^a Commissione
Simone BOSSI

indi del Presidente della 5^a Commissione
PESCO

indi del Presidente della 14^a Commissione
STEFANO

Orario: dalle ore 9,30 alle ore 14,05

AUDIZIONI INFORMALI DEL PROF. SALVATORE SANTANGELO, DI RAPPRESENTANTI DEL GRUPPO FS, DI CONFATURISMO-CONFCOMMERCIO, CONFIMI INDUSTRIA, FEDERTURISMO, FEDERCHIMICA-ASSOGASLIQUIDI, ANAC, ASSOCONSULT E RE MIND FILIERA IMMOBILIARE, INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, IN RELAZIONE ALL'ESAME DEL DOC. XXVII, N. 18 (PROPOSTA DI «PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA»)

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 19

Presidenza del Presidente della 14^a Commissione
STEFANO

indi del Vice Presidente della 14^a Commissione
Simone BOSSI

indi del Presidente della 5^a Commissione
PESCO

Orario: dalle ore 14,25 alle ore 19,55

AUDIZIONI INFORMALI DI RAPPRESENTANTI DI SNAM, ENEL, SAIPEM, ITALO – NUOVO TRASPORTO VIAGGIATORI, AICAI (ASSOCIAZIONE ITALIANA CORRIERI AEREI INTERNAZIONALI), FEDERAZIONE ANIMA – CONFINDUSTRIA MECCANICA VARIA, SEARCH ON MEDIA GROUP, AGID (AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE), ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO, C.A.T.A.P. (COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE PER L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO), INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DOC. XXVII, N. 18 (PROPOSTA DI «PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA»)

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Giovedì 11 marzo 2021

Plenaria

182^a Seduta

Presidenza del Presidente
COLTORTI

Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e la mobilità sostenibili Cancelleri.

La seduta inizia alle ore 10,15.

SULLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI ACQUISITI

Il PRESIDENTE comunica che nel corso del ciclo delle audizioni informali, svolte in videoconferenza il 23 e 24 febbraio e il 2 marzo 2021, nell'ambito dell'esame del *Doc. XXVII*, n. 18 (Proposta di «Piano nazionale di ripresa e resilienza»), è stata acquisita documentazione che sarà resa disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 (nuovo testo) (n. 241)

(Parere al Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 3 febbraio.

Il relatore D'ARIENZO (PD) illustra uno schema di parere favorevole con osservazioni, pubblicato in allegato, ricordando che nell'assetto democratico disegnato dalla Costituzione italiana esiste un equilibrio che si regge sulla distinzione di funzioni tra Governo e Parlamento. L'espressione dei pareri parlamentari sugli atti del Governo – come quello oggi all'esame della Commissione – costituisce l'esercizio di una prerogativa parlamentare attraverso la quale gli eletti si esprimono in merito all'adozione dei provvedimenti governativi. Le funzioni previste dalla Costituzione non possono essere esercitate da altre strutture. In particolare, non esistono strutture tecniche che possono sostituirsi ai politici, perché sono gli eletti che rispondono agli elettori.

Lo schema di parere presentato è frutto di questa forte idealità politica e così è stato da lui inteso, così come da tutti i capigruppo di maggioranza che hanno lavorato in stretto raccordo. Non vi è mai stata la volontà di disconoscere il ruolo di nessuno: c'è chi formula una proposta e c'è chi la valuta.

Il parere è favorevole sulla lista delle 58 opere individuate dall'atto in esame, con i relativi Commissari, che è frutto dell'azione dei due Governi precedenti: il primo Governo Conte ha adottato il decreto-legge «sblocca cantieri», mentre il secondo Governo Conte ha adottato il decreto-legge «semplificazioni». Il provvedimento in esame costituisce dunque l'attuazione di un progetto che è stato condiviso da maggioranze diverse e che, grazie all'approvazione di un emendamento parlamentare che ha previsto il parere delle Camere sullo schema di decreto, giunge oggi all'esame della Commissione in un contesto politico rinnovato, a rappresentare la continuità della democrazia.

Considerato che entro il prossimo 30 giugno il Governo adotterà un nuovo DPCM, il parere esprime inoltre un indirizzo politico-programmatico con il quale si suggeriscono al Governo una serie di criteri di massima alla luce dei quali impostare il nuovo provvedimento e si chiede al Governo di valutare l'inserimento di una serie di opere indicate puntualmente.

Si tratta di un indirizzo, al quale non corrisponde un obbligo, ma un atto di responsabilità: il Governo dovrà valutare le indicazioni della Commissione ma resterà libero di non recepirle o recepirle solo in parte. In ciò si manifesta l'equilibrio della democrazia.

Con particolare riferimento alle opere specificamente elencate nello schema di parere, osserva che si è scelto di inserire opere che si trovano in un'avanzata fase di elaborazione progettuale e che molte di esse sono inserite nell'allegato Italia veloce al DEF 2020 o nei contratti di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS o RFI.

Il sottosegretario CANCELLERI esprime la volontà del Ministro di portare a termine un percorso che, come è stato ricordato dal relatore, nasce da lontano e ricorda che il contenuto del provvedimento è frutto di un confronto che aveva coinvolto anche i Gruppi parlamentari, annunciando

che il medesimo metodo verrà adottato anche per la definizione del contenuto del nuovo DPCM.

Riferisce dunque la richiesta del Ministro – già indirizzata anche alle omologhe Commissioni della Camera dei deputati – di soprassedere in questa fase all'individuazione, pur sotto forma di suggerimento non vincolante, di opere specifiche da inserire nel prossimo provvedimento, per poter poi procedere ad avviare, già nei prossimi giorni, una discussione serena all'interno della maggioranza, considerato che il nuovo DPCM dovrà essere adottato entro il 30 giugno.

Nel ringraziare la Commissione per la celerità con la quale, nonostante il rallentamento dei tempi dovuti al cambio di Governo, ha esaminato il provvedimento all'ordine del giorno, osserva che l'eventuale inserimento di un elenco di opere all'interno del parere potrebbe portare alla riapertura del dibattito anche presso l'altro ramo del Parlamento, dove i Gruppi si sono invece orientati per non inserirle.

Chiede dunque che anche il Senato adotti la stessa posizione della Camera, ribadendo l'impegno del Governo ad avviare tempestivamente il confronto sul nuovo DPCM, nel pieno rispetto dei ruoli e delle prerogative di ognuno, come ricordato nell'intervento del relatore D'Arienzo, per il quale esprime apprezzamento.

Il senatore FEDE (*M5S*) ringrazia il relatore e la capogruppo del Movimento 5 Stelle, senatrice Di Girolamo, per aver portato avanti un lavoro di sintesi tra le varie sensibilità politiche e tra le esigenze dei territori che ritiene molto apprezzabile.

Ferma restando l'autonomia delle due Camere, ritiene ragionevole valutare se sia realmente opportuno che Camera e Senato adottino due approcci diversi sul medesimo tema e si dice convinto che il dibattito odierno potrà fornire elementi di riflessione importanti.

Il senatore RUSPANDINI (*FdI*) dichiara di avere molto apprezzato le parole del relatore D'Arienzo, ma non può esimersi dal porre una questione politica. La nuova maggioranza sta provando a trovare una sintesi, ma occorre fare un appello alla coerenza di tutti i Gruppi: il provvedimento in esame è stato predisposto dal Governo Conte e non è stato modificato dal Governo Draghi. Annuncia dunque il voto contrario del Gruppo di Fratelli d'Italia.

Il senatore SANTILLO (*M5S*), premesso di non amare in maniera particolare il ricorso ai Commissari, ritiene che l'appello del Governo dovrebbe essere accolto, prevedendo dunque una diversa sede in cui valutare più approfonditamente la nuova lista delle opere da commissariare, valutando con più attenzione elementi quali il collegamento tra le varie regioni e la cantierabilità dell'opera, in quanto non tutte le opere inserite nello schema di parere sembrano essere immediatamente cantierabili e questo potrebbe rendere meno adeguato il ricorso al commissariamento. Sarebbe

inoltre importante definire in maniera più puntuale le modalità di lavoro dei Commissari stessi.

Il senatore DESSÌ (*Misto*) osserva che ancora una volta ci si affida a Commissari straordinari, per giunta senza avere neanche un quadro chiaro di come lavoreranno.

Alcune delle opere hanno assunto ormai una connotazione quasi leggendaria e c'è da augurarsi che il lavoro di questa confusa maggioranza possa portare a qualche risultato positivo.

Pur non negando la presenza di alcuni elementi positivi, come l'inserimento della Cisterna-Valmontone, annuncia la sua astensione, nutrendo scarsa fiducia sulla capacità del Governo di ritrovare un'unità di intenti.

La senatrice PERGREFFI (*L-SP-PSd'Az*) esprime grande stupore per quanto emerso dal dibattito. L'approvazione di uno schema di parere quale quello predisposto dal relatore rientra pienamente nelle prerogative dei parlamentari, che sono i rappresentanti dei cittadini. Spera quindi che il nuovo Governo non pensi di interloquire con le Commissioni parlamentari dando ordini. La Commissione, dal canto suo, si sta limitando a chiedere al Governo di effettuare una serie di valutazioni e ciò costituisce un suo diritto e un suo dovere. Si tratta di un'indicazione, non di un ordine perentorio.

Ringrazia il relatore per il metodo individuato e per il lavoro svolto, che dichiara di condividere appieno, evidenziando che i capigruppo di maggioranza hanno lavorato in piena sintonia.

È vero che l'atto proviene dal passato, ma il parere guarda al futuro ed è frutto di un lavoro condiviso.

Il senatore COLLINA (*PD*) ritiene che non sia il caso di drammatizzare la situazione. La Commissione si accinge ad approvare un parere che non è vincolante per il Governo. L'atto all'esame delle Commissioni non verrà modificato, tutte le osservazioni sono orientate al futuro e rappresentano suggerimenti che il Governo potrà tenere in considerazione in sede di predisposizione del nuovo DPCM.

Invita il rappresentante del Governo ad interpretare il suo precedente appello come una dichiarazione mediante la quale il Governo si rimette alla Commissione.

Il parere è frutto di un lavoro serio e corale, che costituisce la prima base del confronto auspicato dallo stesso Governo, ferme restando le ulteriori verifiche che verranno compiute dall'Esecutivo su profili quali quelli evidenziati dal senatore Santillo.

Ritiene in conclusione che la Commissione possa liberamente votare a favore dello schema di parere del relatore.

Il senatore MALAN (*FIBP-UDC*) ritiene che negli ultimi anni si sia assistito a numerosi tentativi di limitare il ruolo del Parlamento. Che il Governo chieda di eliminare parti essenziali di un parere costituisce una

novità non desiderabile. La Commissione non conosce ancora gli intendimenti del Ministro per il futuro, non avendo ancora avuto luogo le comunicazioni sulle linee programmatiche, ma è in grado di formulare un proprio intendimento.

Peraltro, piuttosto che ricorrere in maniera così ampia ai commissari, bisognerebbe garantire procedure ordinarie più veloci. Peraltro, sebbene i soggetti individuati siano certamente preparati, alcuni di loro si troveranno a doversi occupare di più opere. Forse sarebbe meglio far funzionare le procedure ordinarie piuttosto che affidarle a soggetti dotati di poteri straordinari, che magari in alcuni casi si possono essere trovati in passato a gestire l'ordinario.

La senatrice VONO (*IV-PSI*) ringrazia il relatore per il metodo individuato e per il lavoro svolto, evidenziando che il parere suggerisce, tra l'altro, ulteriori criteri per l'individuazione dei Commissari per le opere che saranno individuate dal nuovo DPCM. Una tale opportunità non vi è stata per le 58 opere inserite nell'attuale schema di DPCM, in quanto i criteri per l'individuazione dei relativi Commissari, della cui professionalità nessuno dubita, non sono stati però oggetto di previa condivisione. A titolo esemplificativo cita la SS 106, per la quale viene nominato Commissario l'amministratore delegato di ANAS, sebbene i lavori della stessa ANAS sulla SS 106 non siano progrediti, nonostante la lettera inviata dal precedente Ministro De Micheli. Sebbene questo metodo possa destare qualche perplessità, il suo Gruppo ha deciso di votare a favore. Il parere non è vincolante, ma quello che serve sono i fatti, non le promesse. Per tale motivo Italia Viva voterà a favore del parere nella formulazione proposta dal relatore.

Il senatore CIOFFI (*M5S*) osserva che ci si potrebbe interrogare sul fatto che l'espressione di un indirizzo politico possa giungere fino alla predisposizione di un elenco puntuale di opere. Pur condividendo ovviamente il rispetto delle prerogative di ognuno, osserva che è comprensibile che il nuovo Governo, che numerosi tra i presenti sostengono, chieda un momento di confronto più approfondito.

Il PRESIDENTE, alla luce di quanto emerso dal dibattito, propone ai Gruppi di valutare l'opportunità di procedere ad una votazione per parti separate, votando l'ultima osservazione, recante l'elenco delle opere, separatamente dal resto del parere.

La seduta, sospesa alle ore 11,05, riprende alle ore 11,10.

Il relatore D'ARIENZO (*PD*) ritiene che la proposta di votazione per parti separate rientri in quel percorso di confronto e valorizzazione del ruolo di ognuno cui ha fatto riferimento nel suo intervento precedente. Per tale motivo, laddove la richiesta sia condivisa dai componenti della Commissione, ritiene che non vi siano problemi a procedere in tal senso.

Ad ogni modo, alla luce del dibattito, al fine di ulteriormente chiarire lo spirito dell'ultima osservazione, la riformula, chiarendo che viene rimessa al Governo la valutazione dell'opportunità di inserire nel nuovo DPCM gli ulteriori interventi ivi elencati.

Il senatore MALAN (*FIBP-UDC*) annuncia che il suo Gruppo voterà contro la prima parte e a favore della seconda.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il PRESIDENTE annuncia che si procederà dunque con il voto per parti separate.

Il senatore CAMPARI (*L-SP-PSd'Az*) chiede di verificare se qualcuno si opponga alla votazione per parti separate.

Il PRESIDENTE osserva che nessuno si è espresso in senso contrario, ma che, a scanso di equivoci, porrà in votazione la richiesta. Per tale motivo, verificata la presenza del numero legale, pone in votazione la proposta di votazione per parti separate, che risulta approvata.

Pone dunque in votazione la prima parte del parere – comprensiva delle motivazioni e di tutte le osservazioni ad esclusione dell'ultima – che risulta approvata.

Pone poi in votazione la seconda parte del parere – comprendente la sola ultima osservazione recante la lista delle opere, come da ultimo riformulata dal relatore – che risulta anch'essa approvata.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE ricorda che l'ordine del giorno della Commissione reca anche il seguito dell'esame, in sede consultiva, della Proposta di «Piano nazionale di ripresa e resilienza». Considerato che le Commissioni riunite 5^a e 14^a non hanno ancora svolto le audizioni dei Ministri i cui Dicasteri ricadono nell'ambito di competenza della 8^a Commissione, propone di rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 11,20.

SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 241

L'8^a Commissione Lavori pubblici, comunicazioni, esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 (nuovo testo) (n. 241),

premessi che:

l'articolo 4, comma 1, del decreto-legge n. 32 del 2019 (il decreto «sblocca cantieri») – come modificato dall'articolo 9 del decreto-legge n. 76 del 2020 (il decreto «semplificazioni») – dispone che, con uno o più DPCM, siano individuati gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari che è disposta con i medesimi decreti;

i DPCM sono adottati su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari;

con uno o più decreti successivi – da adottare entro il 30 giugno 2021 – il Presidente del Consiglio dei ministri potrà individuare ulteriori interventi per i quali disporre la nomina di Commissari straordinari;

il provvedimento in esame si compone di tre articoli e di due elenchi allegati;

il primo allegato contiene l'elenco di 58 interventi infrastrutturali aventi le caratteristiche di cui al citato articolo 4, comma 1, per la cui realizzazione o completamento si rende necessaria la nomina di uno o più commissari: 14 interventi riguardano infrastrutture stradali, 16 riguardano infrastrutture ferroviarie, un intervento attiene all'ambito del trasporto rapido di massa, 12 riguardano infrastrutture idriche, 3 infrastrutture portuali, 12 sono volti a rendere maggiormente funzionali talune infrastrutture per presidi di sicurezza pubblica, dislocate nelle diverse aree del Paese;

il secondo elenco reca i nominativi dei Commissari straordinari nominati per gli interventi suddetti. In merito ai nominativi individuati, la relazione illustrativa riferisce che, in ragione della necessità di agevolare le interlocuzioni con le stazioni appaltanti di ANAS e RFI, nonché con le amministrazioni pubbliche a diverso titolo coinvolte, si è ritenuto utile

proporre solo nominativi aventi requisiti di alta professionalità tecnico-amministrativa anche già afferenti alle stesse strutture pubbliche;

in merito, attesi gli impegni da approfondire e, segnatamente, le interlocuzioni con le stazioni appaltanti di ANAS e RFI, nonché con le amministrazioni pubbliche a diverso titolo coinvolte, appare utile valutare anche la possibilità di individuare commissari con criteri e caratteristiche ulteriori rispetto a quelli seguiti nella proposta in esame, anche al fine di affrontare compiutamente la possibile sovrapposizione tra l'incarico del compito commissariale, nel quale rientrerebbe anche la funzione di controllo e la struttura incaricata delle procedure progettuali e tecniche dell'opera commissariata;

la 8^a Commissione ha svolto una approfondita istruttoria, conclusasi con l'audizione del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, che si è svolta il 2 marzo 2021, congiuntamente alle Commissioni VIII e IX della Camera dei deputati;

esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni a valere sull'emanazione del prossimo DPCM:

– si ritiene urgente, attesi i risvolti economici e di immagine delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026, individuare un commissario straordinario per ogni Regione interessata dai Giochi Olimpici, dotato dei poteri e delle funzioni di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, al fine di accelerare tutte le opere connesse e necessarie per lo svolgimento dei Giochi Olimpici 2026, comprese le opere olimpiche di cui al decreto-legge 11 marzo 2020 n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31;

– siano privilegiate le opere infrastrutturali caratterizzate dai seguenti elementi:

1) accessibilità su ferro – collegamenti agli aeroporti di alcuni dei principali nodi urbani tramite metropolitana o rete RFI (Roma, Napoli, Milano Linate, Genova, Lamezia Terme, Bergamo, Firenze, Venezia, Verona, Catania, Pisa), anche attraverso la realizzazione di fermate di interscambio o il miglioramento della loro accessibilità o integrazione;

2) ultimo/penultimo miglio ferroviario e connessioni alla rete dei porti italiani;

3) *upgrading* infrastrutturale e tecnologico dei principali nodi ferroviari;

4) estensione della rete, anche con nuove linee trasporto rapido di massa;

– con riguardo ai commissariamenti in essere relativi alle infrastrutture strategiche si ritiene utile garantire che tutti gli interventi ad esse connessi siano assegnati comunque in capo al commissario nominato;

– nei casi di scadenza temporale degli incarichi assegnati ai commissari straordinari, si ritiene necessario garantire lo svolgimento delle at-

tività commissariali senza soluzione di continuità affinché non si verificino dilatazioni dei tempi previsti;

– ai fini della predisposizione del nuovo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con il quale – entro il 30 giugno 2021 – saranno individuati ulteriori interventi per i quali disporre la nomina di Commissari straordinari, siano considerati anche i seguenti criteri:

1) la strategicità dell'opera da realizzare in funzione della continuità territoriale che potrebbe garantire;

2) l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza del territorio in cui l'opera insiste geograficamente;

3) il valore della produzione che l'infrastruttura è in grado di produrre in termini di riverbero economico e sociale per il territorio interessato;

4) l'incremento della competitività territoriale che la realizzazione dell'opera potrebbe garantire;

5) la caratterizzazione ecologica dell'opera in termini di riduzione degli agenti inquinanti da valutare in confronto con le infrastrutture attuali e/o quelle che saranno sostituite dalla realizzazione di una nuova;

– con cadenza annuale, il Governo riferisca alle competenti Commissioni parlamentari sullo stato di realizzazione degli interventi infrastrutturali, anche al fine di assicurare un monitoraggio costante sull'attuazione dei programmi nonché sulle eventuali variazioni che dovessero sopravvenire;

– considerata, quindi, la prossima stesura di un ulteriore DPCM, oltre a rafforzare la convinzione espressa in precedenza con riguardo alle opere connesse ai Giochi Olimpici Milano-Cortina 2026, valuti il Governo l'inserimento dei seguenti ulteriori interventi, alcuni dei quali, peraltro, già inseriti nell'allegato al DEF 2020 «Italia Veloce»:

1) corridoio plurimodale adriatico itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca SS 275 «di Santa Maria di Leuca». Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 dal km 981+700 al km 985+386 – SS 275 dal km 0+000 al km 37+000;

2) SS 12 «dell'Abetone e del Brennero». Tratto di variante da Buttapietra sud alla tangenziale sud di Verona;

3) SS 182 «Trasversale delle Serre» – Tronco 1° Autostrada A3 – Vazzano Lotto 1° stralcio 1° completamento – superamento del cimitero di Vazzano (VV). Tronco 1° – Lotto 2° da A3 svincolo Serre a SR Fondovalle del Mesima. Tronco 1° Lotto 1° stralcio da SP Fondovalle Mesima a Viadotto Scornari e Tronco 3° Lotto 2° da località Cimbello a bivio Montecucco;

4) sistema tangenziale di Lucca;

5) adeguamento stradale SS Aurelia (Tirrenica) nel tratto Tarquinia – San Pietro Palazzi;

6) realizzazione bretella autostradale Campogalliano – Sassuolo;

- 7) SS 80 «del Gran Sasso d'Italia»: Tratta stradale Teramo – Mare: variante alla SS 80 dalla A14 (Mosciano S. Angelo) alla SS16;
- 8) SS 372 «Telesina». Itinerario Caianello (A1) – Benevento: adeguamento a 4 corsie della SS 372 «Telesina» dal km 0+00 al km 60+900;
- 9) adeguamento e messa in sicurezza della SS 131 «Carlo Felice»;
- 10) autostrada Valtrompia;
- 11) collegamento Vigevano accesso a Malpensa;
- 12) collegamento Lecco-Bergamo;
- 13) nuova autostrada regionale Pedemontana lombarda;
- 14) ponti sul Po (manutenzione e messa in sicurezza);
- 15) completamento dell'autostrada Asti-Cuneo;
- 16) completamento dei lavori del nodo ferroviario di Genova e collegamento dell'ultimo miglio tra il Terzo Valico dei Giovi e il Porto di Genova;
- 17) potenziamento linea ferroviaria Gallarate-Rho;
- 18) linea ferroviaria Milano-Genova, quadruplicamento Milano – Pavia;
- 19) raddoppio Ponte San Pietro – Bergamo – Montello 1^a fase;
- 20) SS 284 «Occidentale Etna» Ammodernamento del tratto Adriano-Catania 1° lotto Adrano Paternò;
- 21) *upgrading* infrastrutturale e tecnologico linea veloce Porta Nuova – Porta Susa, completamento fermata SFM, scalo Orbassano;
- 22) raddoppio tratta ferroviaria Udine-Cervignano;
- 23) Frejus ferroviario – Nuovo collegamento Transalpino Torino-Lione (delibera CIPE 67/2017) – nuovo valico ferroviario del Sempione;
- 24) nodo di Torino e accessibilità ferroviaria (interconnessione della ferrovia Torino-Ceres con il passante ferroviario di Torino – Stazione di Rebaudengo);
- 25) nuovo collettore fognario del Lago di Garda;
- 26) SS 9 Via Emilia – Variante all'abitato di Santa Giustina in comune di Rimini;
- 27) ponte «Corleone», Palermo;
- 28) ammodernamento della SS 42 – Variante Est di Edolo – Lotto II.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 241

L'8^a Commissione Lavori pubblici, comunicazioni, esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 (nuovo testo) (n. 241),

premessi che:

l'articolo 4, comma 1, del decreto-legge n. 32 del 2019 (il decreto «sblocca cantieri») – come modificato dall'articolo 9 del decreto-legge n. 76 del 2020 (il decreto «semplificazioni») – dispone che, con uno o più DPCM, siano individuati gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari che è disposta con i medesimi decreti;

i DPCM sono adottati su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari;

con uno o più decreti successivi – da adottare entro il 30 giugno 2021 – il Presidente del Consiglio dei ministri potrà individuare ulteriori interventi per i quali disporre la nomina di Commissari straordinari;

il provvedimento in esame si compone di tre articoli e di due elenchi allegati;

il primo allegato contiene l'elenco di 58 interventi infrastrutturali aventi le caratteristiche di cui al citato articolo 4, comma 1, per la cui realizzazione o completamento si rende necessaria la nomina di uno o più commissari: 14 interventi riguardano infrastrutture stradali, 16 riguardano infrastrutture ferroviarie, un intervento attiene all'ambito del trasporto rapido di massa, 12 riguardano infrastrutture idriche, 3 infrastrutture portuali, 12 sono volti a rendere maggiormente funzionali talune infrastrutture per presidi di sicurezza pubblica, dislocate nelle diverse aree del Paese;

il secondo elenco reca i nominativi dei Commissari straordinari nominati per gli interventi suddetti. In merito ai nominativi individuati, la relazione illustrativa riferisce che, in ragione della necessità di agevolare le interlocuzioni con le stazioni appaltanti di ANAS e RFI, nonché con le amministrazioni pubbliche a diverso titolo coinvolte, si è ritenuto utile

proporre solo nominativi aventi requisiti di alta professionalità tecnico-amministrativa anche già afferenti alle stesse strutture pubbliche;

in merito, attesi gli impegni da approfondire e, segnatamente, le interlocuzioni con le stazioni appaltanti di ANAS e RFI, nonché con le amministrazioni pubbliche a diverso titolo coinvolte, appare utile valutare anche la possibilità di individuare commissari con criteri e caratteristiche ulteriori rispetto a quelli seguiti nella proposta in esame, anche al fine di affrontare compiutamente la possibile sovrapposizione tra l'incarico del compito commissariale, nel quale rientrerebbe anche la funzione di controllo e la struttura incaricata delle procedure progettuali e tecniche dell'opera commissariata;

la 8^a Commissione ha svolto una approfondita istruttoria, conclusasi con l'audizione del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, che si è svolta il 2 marzo 2021, congiuntamente alle Commissioni VIII e IX della Camera dei deputati;

esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni a valere sull'emanazione del prossimo DPCM:

– si ritiene urgente, attesi i risvolti economici e di immagine delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026, individuare un commissario straordinario per ogni Regione interessata dai Giochi Olimpici, dotato dei poteri e delle funzioni di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, al fine di accelerare tutte le opere connesse e necessarie per lo svolgimento dei Giochi Olimpici 2026, comprese le opere olimpiche di cui al decreto-legge 11 marzo 2020 n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31;

– siano privilegiate le opere infrastrutturali caratterizzate dai seguenti elementi:

1) accessibilità su ferro – collegamenti agli aeroporti di alcuni dei principali nodi urbani tramite metropolitana o rete RFI (Roma, Napoli, Milano Linate, Genova, Lamezia Terme, Bergamo, Firenze, Venezia, Verona, Catania, Pisa), anche attraverso la realizzazione di fermate di interscambio o il miglioramento della loro accessibilità o integrazione;

2) ultimo/penultimo miglio ferroviario e connessioni alla rete dei porti italiani;

3) *upgrading* infrastrutturale e tecnologico dei principali nodi ferroviari;

4) estensione della rete, anche con nuove linee trasporto rapido di massa;

– con riguardo ai commissariamenti in essere relativi alle infrastrutture strategiche si ritiene utile garantire che tutti gli interventi ad esse connessi siano assegnati comunque in capo al commissario nominato;

– nei casi di scadenza temporale degli incarichi assegnati ai commissari straordinari, si ritiene necessario garantire lo svolgimento delle at-

tività commissariali senza soluzione di continuità affinché non si verificino dilatamenti dei tempi previsti;

– ai fini della predisposizione del nuovo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con il quale – entro il 30 giugno 2021 – saranno individuati ulteriori interventi per i quali disporre la nomina di Commissari straordinari, siano considerati anche i seguenti criteri:

1) la strategicità dell'opera da realizzare in funzione della continuità territoriale che potrebbe garantire;

2) l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza del territorio in cui l'opera insiste geograficamente;

3) il valore della produzione che l'infrastruttura è in grado di produrre in termini di riverbero economico e sociale per il territorio interessato;

4) l'incremento della competitività territoriale che la realizzazione dell'opera potrebbe garantire;

5) la caratterizzazione ecologica dell'opera in termini di riduzione degli agenti inquinanti da valutare in confronto con le infrastrutture attuali e/o quelle che saranno sostituite dalla realizzazione di una nuova;

– con cadenza annuale, il Governo riferisca alle competenti Commissioni parlamentari sullo stato di realizzazione degli interventi infrastrutturali, anche al fine di assicurare un monitoraggio costante sull'attuazione dei programmi nonché sulle eventuali variazioni che dovessero sopravvenire;

– considerata, quindi, la prossima stesura di un ulteriore DPCM, oltre a rafforzare la convinzione espressa in precedenza con riguardo alle opere connesse ai Giochi Olimpici Milano-Cortina 2026, valuti il Governo l'opportunità di inserire i seguenti ulteriori interventi, alcuni dei quali, peraltro, già inseriti nell'allegato al DEF 2020 «Italia Veloce»:

1) corridoio plurimodale adriatico itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca SS 275 «di Santa Maria di Leuca». Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 dal km 981+700 al km 985+386 – SS 275 dal km 0+000 al km 37+000;

2) SS 12 «dell'Abetone e del Brennero». Tratto di variante da Buttapietra sud alla tangenziale sud di Verona;

3) SS 182 «Trasversale delle Serre» – Tronco 1° Autostrada A3 – Vazzano Lotto 1° stralcio 1° completamento – superamento del cimitero di Vazzano (VV). Tronco 1° – Lotto 2° da A3 svincolo Serre a SR Fondovalle del Mesima. Tronco 1° Lotto 1° stralcio da SP Fondovalle Mesima a Viadotto Scornari e Tronco 3° Lotto 2° da località Cimbello a bivio Montecuccio;

4) sistema tangenziale di Lucca;

5) adeguamento stradale SS Aurelia (Tirrenica) nel tratto Tarquinia – San Pietro Palazzi;

6) realizzazione bretella autostradale Campogalliano – Sassuolo;

- 7) SS 80 «del Gran Sasso d'Italia»: Tratta stradale Teramo – Mare: variante alla SS 80 dalla A14 (Mosciano S. Angelo) alla SS16;
- 8) SS 372 «Telesina». Itinerario Caianello (A1) – Benevento: adeguamento a 4 corsie della SS 372 «Telesina» dal km 0+00 al km 60+900;
- 9) adeguamento e messa in sicurezza della SS 131 «Carlo Felice»;
- 10) autostrada Valtrompia;
- 11) collegamento Vigevano accesso a Malpensa;
- 12) collegamento Lecco-Bergamo;
- 13) nuova autostrada regionale Pedemontana lombarda;
- 14) ponti sul Po (manutenzione e messa in sicurezza);
- 15) completamento dell'autostrada Asti-Cuneo;
- 16) completamento dei lavori del nodo ferroviario di Genova e collegamento dell'ultimo miglio tra il Terzo Valico dei Giovi e il Porto di Genova;
- 17) potenziamento linea ferroviaria Gallarate-Rho;
- 18) linea ferroviaria Milano-Genova, quadruplicamento Milano – Pavia;
- 19) raddoppio Ponte San Pietro – Bergamo – Montello 1^a fase;
- 20) SS 284 «Occidentale Etna» Ammodernamento del tratto Adriano-Catania 1° lotto Adrano Paternò;
- 21) *upgrading* infrastrutturale e tecnologico linea veloce Porta Nuova – Porta Susa, completamento fermata SFM, scalo Orbassano;
- 22) raddoppio tratta ferroviaria Udine-Cervignano;
- 23) Frejus ferroviario – Nuovo collegamento Transalpino Torino-Lione (delibera CIPE 67/2017) – nuovo valico ferroviario del Sempione;
- 24) nodo di Torino e accessibilità ferroviaria (interconnessione della ferrovia Torino-Ceres con il passante ferroviario di Torino – Stazione di Rebaudengo);
- 25) nuovo collettore fognario del Lago di Garda;
- 26) SS 9 Via Emilia – Variante all'abitato di Santa Giustina in comune di Rimini;
- 27) ponte «Corleone», Palermo;
- 28) ammodernamento della SS 42 – Variante Est di Edolo – Lotto II.

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Giovedì 11 marzo 2021

Plenaria

228^a Seduta

Presidenza della Presidente
MATRISCIANO

Interviene il ministro del lavoro e delle politiche sociali Orlando.

La seduta inizia alle ore 9,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La presidente MATRISCIANO avverte che, ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo anche su *WebTV 1* e canale *YouTube 1* del Senato, nonché la trasmissione sul canale satellitare, e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

La pubblicità della seduta odierna verrà inoltre assicurata attraverso la resocontazione stenografica, in modalità di trascrizione da registrazione magnetica.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il seguito dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sulle linee programmatiche del suo Dicastero

La presidente MATRISCIANO introduce la procedura informativa e avverte che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali interverrà per la replica in una seduta successiva.

Il ministro ORLANDO svolge un'ampia relazione sugli indirizzi programmatici del proprio Dicastero.

Hanno successivamente la parola le senatrici FEDELI (*PD*) e CATALFO (*M5S*), i senatori FLORIS (*FIBP-UDC*), LAUS (*PD*), DELL'OLIO (*M5S*) e DI PIAZZA (*M5S*), la senatrice TOFFANIN (*FIBP-UDC*), i senatori DE VECCHIS (*L-SP-PSd'Az*) e ROMAGNOLI (*M5S*) e la senatrice ALESSANDRINI (*L-SP-PSd'Az*).

La presidente MATRISCIANO esprime brevemente alcune considerazioni e, infine, rinvia il seguito della procedura informativa in titolo.

La seduta termina alle ore 10,55.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Giovedì 11 marzo 2021

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 183

Presidenza della Presidente
PARENTE

Orario: dalle ore 10,05 alle ore 11,35

*AUDIZIONI INFORMALI, IN VIDEOCONFERENZA, SUL «PIANO NAZIONALE DI
RIPRESA E RESILIENZA» (DOC. XXVII, N. 18)*

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 184

Presidenza della Presidente
PARENTE

Orario: dalle ore 14,35 alle ore 16

*AUDIZIONI INFORMALI, IN VIDEOCONFERENZA, SUL TEMA DEI VACCINI ANTI-
COVID-19*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Giovedì 11 marzo 2021

Comitato XX

**Prevenzione e repressione delle attività predatorie
della criminalità organizzata durante l'emergenza sanitaria**

Riunione n. 10

Coordinatore: LATTANZIO (PD)

Orario: dalle ore 14,27 alle ore 15,15

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti**

Giovedì 11 marzo 2021

Plenaria

Presidenza del Presidente
Stefano VIGNAROLI

La seduta inizia alle ore 14,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che, alla luce di quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso, i parlamentari possono partecipare all'odierna seduta in videoconferenza.

Avverte, altresì, che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, e del segretario generale Massimo Provinciali

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, e del segretario generale Massimo Provinciali.

Stefano CORSINI, *Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale*, svolge una relazione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, il deputato Manfredi POTENTI (*Lega*) e Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Stefano CORSINI, *Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale*, risponde a più riprese ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione del Commissario straordinario dell'Autorità portuale del porto di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli e del segretario generale Pietro Preziosi

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del Commissario straordinario dell'Autorità portuale del porto di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, e del segretario generale Pietro Preziosi.

Andrea AGOSTINELLI, *Commissario straordinario dell'Autorità portuale del porto di Gioia Tauro*, svolge una relazione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, il deputato Manfredi POTENTI (*Lega*) e Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Andrea AGOSTINELLI, *Commissario straordinario dell'Autorità portuale del porto di Gioia Tauro*, risponde ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, informa che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha deliberato, nella seduta del 2 marzo 2021, di affidare la gestione dei profili social della Commissione al sig. Francesco D'Intino, esperto della materia, referente della società *Half Pocket Srls*, che subentra al sig. Alessandro Di Pasquale in tale compito e con il medesimo compenso.

La seduta termina alle ore 15,25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul femminicidio, nonché su ogni forma
di violenza di genere

Giovedì 11 marzo 2021

Plenaria

78ª Seduta

Presidenza della Vice Presidente
RIZZOTTI

La seduta inizia alle ore 10,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La presidente RIZZOTTI (FIBP-UDC), constatata l'assenza del numero legale per poter assumere deliberazioni, rinvia ad altra seduta le questioni all'ordine del giorno.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

La seduta termina alle ore 10,20.

